

L'ORTO COMUNITARIO NON PORTA DENARO!MA GRANDI SODDISFAZIONI.

Martedì 25 ottobre io e i miei compagni siamo partiti alle 10.30 da scuola, con



destinazione l'orto comunitario "Driopozzo".

Era la nostra prima prova pratica come cooperativa, quindi eravamo tutti molto coinvolti, ma nello stesso tempo sapevamo che ne sarebbe valsa la pena.

Appena arrivati a destinazione siamo stati accolti da Carlo e Isabella, che ci hanno spiegato come è strutturato l'orto: esso è situato su piccoli terrazzamenti disposti su tre livelli, (L'orto in mezzo appartiene ad un'altra cooperativa).

Ci siamo divisi in tre gruppi, ognuno dei quali doveva fare una sorta di "investigazione",



raccogliendo informazioni sul funzionamento e sull'organizzazione dell'orto, che abbiamo scoperto essere molto efficienti.

In seguito siamo saliti ad un secondo orto, dove abbiamo incontrato un volontario, ex insegnante di educazione tecnica, che stava preparando il concime naturale (compost) e ci ha spiegato le tecniche che vengono usate per far crescere le piante e gli ortaggi in modo ecocompatibile, alcune molto ingegnose !

Uno dei modi per creare humus consiste nell'utilizzare materiali organici come concime (per esempio rami ed arbusti per rendere fertile la terra). Non basta l'astuzia, ciò che serve



è grande volontà e organizzazione!

Carlo ci ha poi spiegato che le regole per la gestione dell'orto non sono tassative: l'accesso è consentito a chiunque abbia del tempo libero e voglia andare ad aiutare.... ed è proprio questa la cosa bella dell'orto comunitario!

Inizialmente sono stati coinvolti gli immigrati ed i richiedenti asilo, poi il messaggio si è diffuso in tutto il quartiere....

Per le persone che lavorano nell'orto comunitario la soddisfazione deriva dalla compagnia reciproca e dal vedere il frutto del loro lavoro.

Questo orto risalta all'interno di un quartiere come il Brione, che ha grande necessità di spazi verdi.

Purtroppo il tempo a disposizione era finito, quindi ci siamo incamminati a malincuore



verso la scuola con Isabella e l'ex professore.

Rientrati in classe, ogni gruppo ha esposto le informazioni che aveva raccolto durante la visita. I gruppi hanno riportato idee diverse, ma tutte molto intelligenti!

Tommaso Codoni e Alex Zamparelli